

## **VALIDITA' DEL PASSAPORTO: DA CINQUE A DIECI ANNI**

Grazie alla recente legge n. 3 del 16 gennaio 2003 "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20 gennaio 2003, i passaporti ordinari emessi dal mese di febbraio 2003, avranno la validità di dieci anni, invece che cinque anni come in precedenza.

La legge prevede inoltre, all'art. 24, che i passaporti in corso di validità possano essere rinnovati, anche prima della scadenza, fino a dieci anni dalla data del rilascio.

Un'altra novità riguarda l'autorizzazione del giudice tutelare per il rilascio del passaporto ai genitori. In base alla nuova normativa l'autorizzazione non è più necessaria quando vi sia l'assenso dell'altro genitore. La modifica snellisce così l'iter della domanda di rilascio del passaporto, riducendo tempi e costi precedentemente previsti.

La legge contribuisce anche alla semplificazione amministrativa: sarà dimezzato il carico di lavoro di Questure e Consolati in materia di passaporti

## **ORDINE DEI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

Il Governo, nella riunione del Consiglio dei ministri di venerdì 14 febbraio 2003, su proposta del Ministro della giustizia, Castelli, e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Maroni, ha varato un disegno di legge che istituisce l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il provvedimento, che contiene una delega al Governo ad unificare l'Ordine dei dottori commercialisti e quello dei ragionieri e periti commerciali (nonché le rispettive Casse previdenziali), completa la riforma dell'accesso alle professioni per le quali è previsto l'esame di Stato.

Il testo del Disegno di legge recante: "Delega al Governo per l'istituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili" è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.giustizia.it/dis\\_legge/commercialisti\\_delega.htm](http://www.giustizia.it/dis_legge/commercialisti_delega.htm)

## **PRIVACY SUL WEB: VIETATO INVIARE e-MAIL SENZA CONSENSO**

Gli indirizzi di posta elettronica non sono liberamente utilizzabili da chiunque per il solo fatto di trovarsi in rete. La vasta conoscibilità degli indirizzi e-mail che Internet consente, non rende lecito l'uso di questi dati personali per scopi diversi da quelli per i quali sono presenti on line. Il principio è stato ribadito

dall'Autorità Garante della privacy che ha affrontato in questi ultimi mesi diversi casi di utenti che avevano segnalato la pratica ormai diffusa di inviare e-mail commerciali ad indirizzi di posta elettronica raccolti in rete.

Per poter inviare e-mail senza violare la privacy degli utenti web è obbligatorio, dunque, ottenere prima il loro consenso.

Il Garante interviene di nuovo contro il "mail spamming" e la raccolta indiscriminata di indirizzi e-mail reperibili sulla rete. E' l'ennesimo tentativo di porre un freno all'ormai intollerabile valanga di posta indesiderata che invade le caselle di tutti gli utenti dell'internet.

Risale infatti all'11 febbraio 2001 la prima decisione in materia, nella quale erano esposti i criteri della "condanna".

Tre sono i criteri costantemente ribaditi dal Garante:

**1.** Il fatto che un indirizzo sia pubblicato su una pagina web non significa che sia "pubblico".

L'apparente contrasto deriva da un'interpretazione restrittiva dell'espressione "pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque" (art. 12, comma 1, lett. c), della legge 675/96).

Secondo il Garante l'aggettivo "pubblici" non significa "a disposizione di tutti", ma "formati o tenuti da uno o più soggetti pubblici".

**2.** Il fatto che l'interessato abbia reso pubblico il proprio indirizzo in una pagina web, per esempio nell'ambito di un newsgroup, non significa che esso sia utilizzabile per scopi diversi da quelli per cui è stato pubblicato (**principio di finalità del trattamento**).

**3.** L'invio di messaggi commerciali è subordinato al **preventivo consenso informato dell'utente**.

Per chi volesse approfondire, citiamo alcune decisioni del Garante in materia di mail spamming che confermano questi orientamenti:

- Reti telematiche ed Internet - Invio di messaggi commerciali presso indirizzi e-mail pubblicizzati su Internet - 28 maggio 2002;
- Reti telematiche ed Internet - E-mail, atti e documenti conoscibili da chiunque - 25 giugno 2002;
- Reti telematiche ed Internet - Invio di messaggi promozionali presso indirizzi e-mail - 25 giugno 2002;
- Reti telematiche ed Internet - Invio di messaggi promozionali presso indirizzi e-mail - 19 giugno 2002.

## **NUOVO PORTALE WEB INTERATTIVO PER I CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA**

La Commissione europea ha inaugurato un nuovo portale Web grazie al quale sarà più agevole per i cittadini europei farsi sentire nel quadro del processo decisionale dell'Unione europea.

Il nuovo portale "**La vostra voce in Europa**" sostituisce la versione precedente del sito con uno sportello unico nelle undici lingue dell'Unione Europea, che permette ai cittadini, alle imprese e a tutte le altre parti interessate di far conoscere alla Commissione il proprio pensiero sulle nuove iniziative politiche.

## **LA GAZZETTA DELLA COMUNITA' EUROPEA CAMBIA NOME**

A partire dal 1° febbraio 2003, la *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* ha cambiato la sua denominazione in: *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, in seguito all'entrata in vigore del trattato di Nizza, firmato il 26 febbraio 2001 (articolo 2, n. 38).

## **INCENTIVI PER IL COMMERCIO ELETTRONICO E PER IL COLLEGAMENTO TELEMATICO**

Il Ministero delle Attività Produttive mette a disposizione delle imprese oltre **100 milioni di euro** per investire nel **Commercio Elettronico e nel Collegamento telematico nei settori tessile, abbigliamento e calzaturiero**, finanziando:

- **hardware e software per le finalità specifiche di cui al progetto;**
- **consulenze specialistiche e sviluppo di applicativi per la gestione delle nuove tecnologie, nonché tutoraggio;**
- **formazione del personale e spese per e-learning.**

Per aiutare le imprese a presentare le domande di finanziamento, il Ministero ha creato il sito [www.legge388.info](http://www.legge388.info), che consente di scaricare i testi dei bandi e la modulistica; di consultare i quesiti più ricorrenti; trovare gli sportelli sul territorio più vicini alla vostra impresa; di essere informati su seminari e convegni e su tutte le altre novità relative ai bandi.

Per parlare direttamente con un operatore, il Ministero ha istituito il numero verde **800.388.388**, che potrete chiamare per chiarimenti o informazioni più dettagliate sulle modalità di accesso ai bandi

**Le domande possono essere presentate a partire dal 27 febbraio prossimo e la selezione avverrà in base all'ordine cronologico della loro presentazione e, comunque, fino ad esaurimento delle risorse.**

**Quindi " Chi tardi arriva..."**

E' stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio c.a. la *Circolare 17 febbraio 2003, n. 946084* nella quale sono fornite alcune precisazioni in merito alle disposizioni relative ai due bandi.

Le domande per l'accesso alle agevolazioni potranno essere presentate agli sportelli del gestore concessionario non prima di 60 giorni successivi alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle circolari 10 dicembre 2002 n. 900501 e 10 dicembre 2002 n. 900502 (pubblicate il 28 dicembre 2002) e non oltre 90 giorni dalla data di inizio per la validità della domanda, pertanto **dal 27 febbraio 2003 al 27 maggio 2003.**

Fonte: **Ministero delle attività produttive**